



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali**  
**Settore Ministero Interno**  
**e-mail [uildirigentiinterno@yahoo.it](mailto:uildirigentiinterno@yahoo.it)**

2 Novembre 2006

Al Sig. Capo Dipartimento  
per le politiche del Personale dell'Amministrazione  
civile e per le risorse strumentali e finanziarie  
Direzione Centrale per le risorse Umane  
= R O M A =

Al Sig. Capo di Gabinetto  
dell'On.le Ministro dell'Interno  
Prefetto dr. Carlo Mosca  
= R O M A =

Giungono segnalazioni allo scrivente Coordinamento nazionale, oramai sempre più frequentemente, dai dirigenti di II<sup>a</sup> fascia dell'Area I, circa l'adozione, da parte dei capi degli uffici centrali e periferici, nei quali operano i dirigenti medesimi, di provvedimenti con cui viene modificata unilateralmente, in diminuzione, l'assegnazione delle risorse umane e/o variate le competenze stabilite nel contratto individuale sottoscritto.

Peraltro, dette modifiche, operate nel corso dell'anno, quando sono in fase attuativa gli obiettivi assegnati, finiscono per incidere sui servizi istituzionali che, risentendo negativamente delle modifiche apportate, determinano una caduta di visibilità dell'ufficio anche nei confronti dell'utenza.

In particolare, l'adozione di tali provvedimenti, che consegue la riorganizzazione delle aree assegnate a dirigenti della carriera prefettizia, finisce per assorbire unità di specifico profilo professionale amministrativo contabile, per essere adibite a mansioni che poco o nulla hanno da condividere con la professionalità acquisita (polizia amministrativa, ufficio legale, protocollo di legalità etc.).

Prescindendo dalle specifiche responsabilità anche di natura giuscontabile, con conseguente danno erariale, per il diverso utilizzo di personale che, in molti casi, ha finanche avviato un contenzioso per il riconoscimento delle diverse funzioni svolte, si sottopone all'attenzione delle SS.LL, la sopraggiunta demotivazione da parte dei dirigenti dell'Area I<sup>a</sup> che oramai vedono nel proprio ufficio un serbatoio di risorse umane a servizio delle Aree della carriera prefettizia e ciò anche in sedi dove, notoriamente, la dotazione organica non è carente.

Al riguardo, si ritiene che il contenuto delle competenze e le risorse assegnate al dirigente dell'Area I debba rispettare quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 2002/2005 della dirigenza dell'Area I, circa l'ineludibile confronto che deve avvenire tra l'Amministrazione ed il dirigente in



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali**  
**Settore Ministero Interno**  
**e-mail [uildirigentiinterno@yahoo.it](mailto:uildirigentiinterno@yahoo.it)**

ordine alla determinazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali da assegnare tanto al momento del conferimento degli incarichi che nel corso di svolgimento dello stesso.

La variazione dei contenuti del contratto deve, pertanto, seguire le normali modalità previste per modificare norme pattizie, attraverso detto confronto, cui seguono gli eventuali cambiamenti. E non d'imperio come, oramai, è prassi.

I processi di riorganizzazione e ristrutturazione interni all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 6 del CCNL della dirigenza dell'Area I, sono poi oggetto di informazione preventiva alle OO.SS. rappresentative della dirigenza e ciò viene sistematicamente omesso in considerazione che il tutto viene concertato tra le OO.SS. rappresentative del solo personale contrattualizzato e della carriera prefettizia.

Ciò premesso, ritenendo che il ruolo sindacale sia essenzialmente di mediazione, inteso a stemperare ogni possibile tensione, si richiede alle SS.LL di voler disporre affinché venga emanata urgente apposita direttiva ai capi degli uffici centrali e periferici, intesa a ribadire che, modifiche al contenuto delle competenze affidate al dirigente e/o delle risorse umane allo stesso assegnate, vengano, con il dirigente medesimo, preliminarmente concordate e che comunque siano oggetto di informazione preventiva alle OO.SS. rappresentative della Dirigenza, anche a livello locale. Dette iniziative si ritengono della massima importanza da parte di questa organizzazione sindacale, al fine di comporre le situazioni conflittuali già in atto rappresentate da diversi dirigenti e di prevenire quelle future che, in mancanza di idonei interventi, porterebbero a dover intraprendere azioni giudiziarie a tutela delle posizioni violate.

Considerata pertanto l'importanza che, sotto il profilo delle relazioni sindacali, riveste la problematica, si confida nell'attenzione che le SS.LL. vorranno alla stessa dare e si auspica anche un incontro con questa organizzazione sindacale, per poter meglio illustrare l'andamento complessivo che si sta registrando tra la dirigenza dell'Area I, soggetta al momento ad un calo di motivazioni ed entusiasmo che, in qualche caso, ha già dato vita ad istanze di mobilità verso altre amministrazioni pubbliche, determinando per il Ministero dell'Interno una graduale evaporazione di quella professionalità maturata attraverso la formazione e l'aggiornamento della categoria, sulla quale fin dagli anni '80 molto ha puntato ed investito.

IL COORDINATORE NAZIONALE UIL DIRIGENTI INTERNO

Franco Ricciardi